

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO
in qualità di Commissario ad Acta
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

OGGETTO: Multiservizio tecnologico e fornitura vettori energetici agli immobili in proprietà o nella disponibilità delle Aziende Unità sanitarie Locali, delle aziende Ospedaliere, degli Ospedali classificati o assimilati e degli Istituti scientifici ubicati nella regione Lazio – Autorizzazione alla rinegoziazione dei termini dei contratti in essere.

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n.3;

VISTA la legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1, che approva lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013, con cui il Presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti è stata nominato Commissario *ad acta* per la prosecuzione del Piano di rientro dai disavanzi regionali del settore sanitario della Regione Lazio;

VISTA la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 1 dicembre 2014, con cui il Dott. Giovanni Bissoni è stato nominato sub commissario nell'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi regionali del settore sanitario della Regione Lazio;

VISTA la D.G.R. n.92 del 30 aprile 2013, con la quale è stato conferito all'Avv. Elisabetta Longo l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Centrale Acquisti;

VISTA la D.G.R. n.111 del 29 maggio 2013, con la quale è stato conferito alla Dott.ssa Flori Degrassi l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria;

VISTA la determinazione n.B04230 del 25 settembre 2013 con la quale è stato conferito alla dott.ssa Giovanna Agostinelli l'incarico di Dirigente dell'Area Pianificazione e Programmazione della Direzione Regionale Centrale Acquisti;

VISTA la determinazione n.B03054 del 17 luglio 2013: "*Organizzazione delle Strutture di Area della Direzione Centrale Acquisti*", che identifica l'Area Pianificazione e Programmazione all'interno della Direzione Centrale Acquisti, quale area deputata all'espletamento di iniziative di razionalizzazione della spesa;

VISTO il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n.502 e ss.mm.ii. concernente il riordino della disciplina in materia sanitaria;

VISTA la Legge Regionale 16 giugno 1994, n.18 ss.mm.ii. concernente il riordino del servizio sanitario regionale ai sensi del d.lgs. n.502/1992;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e successive modificazioni recante la "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*";

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 6 marzo 2007, n. 149, di recepimento dell'accordo sul Piano di Rientro dai disavanzi del settore sanitario della Regione Lazio del 28 febbraio 2007;

VISTA la D.G.R. n. 826 del 26/10/2007 con cui la Regione Lazio ha modificato ed integrato la precedente D.G.R. n. 444 del 19/06/2007 individuando, nell'ambito delle strutture amministrative afferenti la Direzione Regionale Economia e Finanza, oggi "Direzione Centrale Acquisti", l'organismo di gestione della Centrale Acquisti rendendo obbligatorio, per i responsabili delle Aziende e Strutture del Servizio Sanitario Regionale, l'utilizzo dei servizi della Centrale Acquisti regionale;

VISTA la DGR n. 653/2003, con cui sono stati approvati, fra l'altro, gli atti della gara di appalto "Multiservizio tecnologico e fornitura vettori energetici agli immobili in proprietà o nella disponibilità delle Aziende Unità sanitarie Locali, delle aziende Ospedaliere, degli Ospedali classificati o assimilati e degli Istituti scientifici ubicati nella regione Lazio";

CONSIDERATO che sono risultate vincitrici, dopo una serie di procedimenti legali, i Raggruppamenti Temporali d'Impresa (RTI) - di seguito chiamate Assuntori- aventi come mandatarie le società: Lotta A – ELYO Italia S.r.l. (successivamente confluita in Cofely S.p.A.); Lotto B – SIRAM S.p.A.; Lotto C – OLICAR S.p.A.; Lotto D – A2A Calori & Servizi S.r.l. (successivamente confluita in A2A S.p.A.);

CONSIDERATO che nel corso del 2006 sono state sottoscritte le Convenzioni tra la Regione Lazio e gli Assuntori, che hanno espressamente manifestato la volontà di impegnarsi ad effettuare i servizi oggetto della Convenzione e ad eseguire i relativi contratti, alle condizioni, modalità e termini stabiliti nella Convenzione medesima e negli eventuali Atti integrativi.

CONSIDERATO che la gara prevede un meccanismo di adeguamento dei prezzi relativi ai vettori energetici legati per quanto riguarda il gas metano all'andamento del Gasolio e del BTZ, e per quanto riguarda l'energia elettrica a indici ISTAT.

CONSIDERATO altresì che la gara prevedeva che il ribasso rispetto alla base d'asta applicata dalle Imprese aggiudicatarie dovesse essere convertito in lavori di riqualificazione dei sistemi edificio-impianto e che tale importo è risultato pari a 247 milioni di euro.

CONSIDERATO che con DGR n. 484 del 26 giugno 2009 la Giunta Regionale aveva approvato un atto transattivo da sottoscrivere con gli assuntori del servizio per prevedeva una riduzione dell'importo di revisione prezzi maturato per il periodo 2007-2008 pari a circa 33 milioni di euro, e piccole revisioni ai meccanismi di adeguamento dei prezzi, garantendo altresì lo stanziamento di 90 milioni di euro per gli interventi di riqualificazione per il triennio 2009-2011.

PRESO ATTO che, nonostante le modifiche apportate al meccanismo di adeguamento dei prezzi con la DGR n. 484 del 26 giugno 2009, da un'istruttoria condotta dalla Direzione Centrale Acquisti, è risultato che gli indici revisionali del contratto hanno avuto nel periodo 2009-2013 un andamento anomalo rispetto agli indici pubblicati dall'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico.

PRESO ATTO che come conseguenza dell'andamento degli indici i corrispettivi per la revisione prezzi, pari nel periodo 2009-2013 a circa 73 milioni di euro, sono risultati eccessivi rispetto ai reali

incrementi dei mercati e quindi ai costi che gli assuntori hanno sostenuto per l'approvvigionamento dei vettori energetici.

CONSIDERATO che, per quanto attiene agli interventi di riqualificazione, nel corso degli anni è stata impegnata, con le determinazioni C2600 del 14/11/2008, C2700 del 14/11/2008, C3724 del 29/12/2009, B2495 del 29/03/2011, B8767 del 18/11/2011, B06241 del 18/09/2012 e B09467 del 11/12/2012, B04275 del 27/09/2013 e G17264 del 01/12/2014, una cifra pari a circa 112 milioni di euro, quindi inferiore ai 247 milioni di euro previsti dai contratti;

RITENUTO quindi opportuno, alla luce di quanto sopra esposto, dare mandato alla Direzione Centrale Acquisti di effettuare un rinegoziazione con gli Assuntori dei termini contrattuali che debba prevedere:

- la riduzione dei corrispettivi per revisione prezzi, riallineandoli all'effettivo andamento dei mercati di gas metano e energia elettrica;
- la rinuncia all'affidamento di ulteriori interventi di riqualificazione;
- la rinuncia agli interessi eventualmente maturati su fatture relative a compensi per revisione prezzi e interventi di riqualificazione.

RITENUTO opportuno che le rinegoziazioni possano essere differenziate per i diversi Assuntori sulla base degli sconti praticati in fase di gara, dello stato dei pagamenti dei corrispettivi per revisione prezzi e interventi di riqualificazione e degli importi eventualmente dovuti per interessi di mora sia nei confronti degli Assuntori sia nei confronti di cessionari;

tutto ciò premesso,

DECRETA

per le motivazioni esposte in premessa che integralmente si richiamano:

1. di dare mandato alla Direzione Centrale Acquisti di effettuare una rinegoziazione con gli Assuntori dei termini contrattuali che deve prevedere:
 - la riduzione dei corrispettivi per revisione prezzi, riallineandoli all'effettivo andamento dei mercati di gas metano e energia elettrica;
 - la rinuncia all'affidamento di ulteriori interventi di riqualificazione;
 - la rinuncia agli interessi eventualmente maturati su fatture relative a compensi per revisione prezzi e interventi di riqualificazione;
2. di stabilire che le rinegoziazioni possano essere differenziate per i diversi Assuntori sulla base degli sconti praticati in fase di gara e dello stato dello stato dei pagamenti dei corrispettivi per revisione prezzi e interventi di riqualificazione e degli importi eventualmente dovuti per interessi di mora sia nei confronti degli Assuntori sia nei confronti di cessionari;
3. di pubblicare il presente Decreto Commissariale - che ha validità dalla data della sua adozione - sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, nonché sul sito web della Regione Lazio all'indirizzo www.regione.lazio.it.

Nicola Zingaretti

